

La rabbia dei sindaci dei piccoli comuni «Nessun cenno dalla Asl sulle prenotazioni»

Niero (Cisano) e Fiorini (Spotorno) denunciano l'assenza di informazioni: «Siamo bersagliati dalle richieste della gente»

Luisa Barberis
Giovanni Vaccaro

Decine di chiamate agli uffici comunali e sui cellulari dei sindaci: gli abitanti chiedono informazioni sulla campagna vaccinale. Ma gli amministratori denunciano di non essere ancora stati contattati da nessuno e passano al contrattacco. Se da una parte l'avvio del "Silver vaccine day" è scivolato via senza intoppi sia nel palazzetto delle Trincee sia al Palacrociera (oggi aprirà Finalborgo), dall'altra regna il caos nei piccoli comuni. La polemica monta soprattutto perché il piano diffuso da Alisa e Regione, che deve essere applicato da Asl, preve-

Il dg Marco Prioli ha subito predisposto una videoconferenza per fare chiarezza

de che gli over 80 residenti nei centri fino a 5 mila abitanti non debbano prenotare e che tutte le informazioni siano diffuse dai Comuni.

«Nessuno ci ha chiamato e non sappiamo ancora quello che accadrà - denuncia Massimo Niero, sindaco di Cisano e consigliere provinciale Pd - Cosa possiamo rispondere ai nostri abitanti? A Cisano abbiamo individuato la palestra nuova per fare i vaccini. Il problema è che nessuno ha preso contatto con noi e abbiamo già manifestato questa assenza di comunicazione. Le Asl genovesi sono parti-

te, qui tutto tace».

Mattia Fiorini, sindaco di Spotorno, evidenzia i ritardi: «Le prenotazioni scattano domani (questa sera, ndr), ma noi siamo ancora a rincorrere. La campagna è molto attesa tra gli anziani e, pur capendo che non ci può essere un punto vaccinale per comune, non è tollerabile questa assenza di informazioni. Anche il sorteggio dei primi giorni ha creato confusione: tra gli ottantenni del mio comune ci sono stati estratti, ma proprio il fatto che alcuni siano già stati vaccinati e altri no, ha spinto molti a porre lecite domande».

In Valbormida, il sindaco di Osiglia Paola Scarzella lancia anche l'allarme tempi lunghi. «Ho fatto un conto casalingo - spiega - Osiglia dovrebbe fare riferimento al centro di Millesimo, che è aperto solo il primo martedì di ogni mese. È logico pensare che la precedenza venga data al paese ospitante, ma così gli altri rischiano di passare tra aprile e maggio. Al momento, tra l'altro, non abbiamo positivi: vaccinando gli anziani si potrebbe dare respiro all'economia. Come noi ci sono tante altre realtà: il territorio va diversificato». Poi c'è il caso levante: le Albi-sole, Varazze e Celle non hanno un punto vaccinale, e, almeno sulla carta, dovranno convergere a Savona. Il sindaco di Celle (sul filo dei 5 mila abitanti), Caterina Mordegli, si fa avanti: «Il 15 gennaio 2021, nell'incontro Anci dei sindaci con il nuovo dg dell'Asl, ho dato disponibilità



Anziani in attesa al Palacrociera di Savona

FOTO PUGNO

per organizzare la campagna a Celle. L'ho ribadita il 5 febbraio con una mail all'Asl. Venerdì l'azienda mi ha comunicato che stanno definendo le procedure nei comuni sotto i 5 mila abitanti. È stata mia premura, anche l'11 febbraio, far presente ad Alisa, Asl, Anci, Provincia la massima collaborazione. Spero di avere presto notizie».

Il pressing dei sindaci ieri ha portato il presidente della Provincia, Pierangelo Olivieri, a chiedere al direttore dell'Asl, Marco Damonte Prioli, un confronto sul cronoprogramma. «Non esistono cittadini di serie A e B. Non appena completata l'attivazio-

ne dei grandi hub vaccinali, andremo a domicilio e nei comuni più piccoli in tempi più brevi possibili e in base alle fiale disponibili. Stiamo predisponendo l'organizzazione», ha più volte spiegato Damonte Prioli. Ieri il dg ha risposto subito alla richiesta dei sindaci, fissando per oggi stesso una videoconferenza tra Asl e Anci. Sempre oggi, alle 9, si riunirà anche il coordinamento di Anci. «Da martedì la provincia verrà divisa in quattro zone - ha anticipato Olivieri -, con altrettante videoconferenze per rendere capillare la campagna e collaborare con Asl per individuare altre sedi vaccinali». —

L'APPUNTAMENTO DALLE 10 ALL'INGRESSO DELL'AUDITORIUM IN VIA LANCELOTTO

Il Vaccine day arriva a ponente da oggi in 600 a Finalborgo

Dopo le due giornate a Savona, con i primi 600 anziani vaccinati, la campagna vaccinale anti-Covid destinata agli over 80 "Silver vaccine day", oggi e domani, si sposta a Ponente e approda a Finale Ligure, nell'Auditorium all'interno del Complesso di Santa Caterina, a Finalborgo. Anche qui saranno 600 gli anziani, sorteggiati da Alisa e contattati telefonicamente a casa che si sottoporranno al vaccino, 300 oggi e altri 300 domani. S'inizierà alle 10 per

proseguire, senza sosta, fino alle 16.

«L'organizzazione ricalca quella già attuata, venerdì e sabato scorso, a Savona, al Palazzetto del pattinaggio in via Trincee e al Palacrociera - sottolinea Virna Frumento, direttore della Struttura di Sanità e Igiene pubblica - Anche in questo caso, gli anziani over 80 sono stati sorteggiati da Alisa e hanno già avuto anche l'appuntamento per il richiamo, fissato per l'8 marzo per chi riceverà la prima dose

oggi e per il 9 marzo, per chi invece la riceverà domani. L'ingresso all'Auditorium avverrà da via Lancelotto, la via da cui si accede ai Chiostri di Santa Caterina, a gruppi di 10 per turno con una media di 50 anziani all'ora al fine di evitare qualsiasi possibile assembramento. Otto sono le postazioni vaccinali, allestite all'interno dell'Auditorium, a cui gli anziani accederanno dopo la consueta registrazione dei documenti e l'anamnesi medica. Solo allora potran-

no raggiungere la postazione per ricevere il vaccino e dopo il periodo previsto d'osservazione potranno raggiungere l'uscita, situata su piazza Santa Caterina, nella zona antistante l'Oratorio De' Disciplinanti. Una ventina sono gli operatori Asl, tra personale medico e infermieristico, impiegato a Finale Ligure. Intanto, a partire da questa sera, alle ore 23, prenderanno il via le prenotazioni sulla piattaforma informatica "prenotavaccino.regione.liguria.it" e dalle ore 6 di domani, martedì 16 febbraio, entrerà in funzione il numero verde dedicato 800938818. Inoltre si potrà fissare l'appuntamento agli sportelli Cup dell'Asl in base agli orari nelle varie sedi, nelle farmacie e attraverso i medici di famiglia. —

S.AN.